

CASE STUDY

Catia Santini

Il Case study viene esattamente da tutte le discipline scientifiche quindi che possono utilizzare il metodo dell'*inquire based learning*, un percorso strutturato che porta alla ricerca e all'individuazione degli elementi da analizzare, la raccolta dei dati, la validazione delle fonti, dopodichè la riflessione sugli stessi contenuti. L'ultima volta che l'ho utilizzato è stato in un progetto *eTwinning* sulla informazione mediale: si chiamava tecnicamente *l'infodiet* cioè il consumo di informazioni che ognuno di noi gestisce.

Gli studenti sono stati accompagnati nella costruzione dello strumento di indagine, cioè andare ad individuare quelli che erano gli elementi da andare ad investigare.

Li abbiamo supportati in che modo? Dando ad esempio i ruoli all'interno del lavoro di gruppo, dando i tempi e soprattutto applicando quelle che sono le routine di pensiero, quelle della *visible thinking* che vengono dal *Project Zero* di Harvard.

Ad esempio c'è *See, Think and Wonder*: vedi osserva rifletti e poniti le domande.

Ecco, il Case study fa della domanda, del sapersi porre le domande giuste, il suo punto di forza.